

MA RESTANO INVARIATE LE TARIFFE DI IMU E TASI

# Buco di bilancio, la giunta aumenta la tassa sui rifiuti

Ritocco alla Tari dell'1% per ripianare i costi dello smaltimento

## IL RETROSCENA

DIEGO DAVID

**IMPERIA.** In arrivo il rincaro della Tari, la tassa sulla spazzatura: l'assessore alle Finanze Fabrizio Rizzo smentisce subito la capogruppo del suo partito, il Pd, Gianfranca Mezzera che aveva parlato in una intervista di un bilancio da approvare entro il 30 marzo di «lacrime e sangue» fatto di tagli (all'appello mancano 2 milioni di euro), ma con tariffe e tasse invariate. Rizzo, invece, ha fatto approvare dalla giunta comunale nella sua ultima seduta un Piano finanziario che prevede Imu e Tasi ferme rispettivamente al 10,6 per mille e al 2,5 per mille, già, comunque, le massime aliquote applicabili e, quindi, intoccabili al rialzo, ma con un aumento non previsto della Tari.

A confermarlo è il sindaco Carlo Capacci: «C'è una rimodulazione verso l'alto di circa un 1 per cento dovuto ai maggiori costi di discarica. In particolare, si pagherà di più perché viene conferita maleamente dai cittadini la quota di rifiuti organici della differenziata e non potendo indivi-



Il comune di Imperia

### LA PROMESSA

Per far fronte ai 2 milioni di deficit l'amministrazione si era impegnata a non toccare i tributi

duare quali siano i comuni responsabili, viene applicata una addizionale che colpisce tutti i centri». L'aumento della tassa sulla spazzatura avviene senza che venga attivato il servizio di "porta a porta" che a questo punto ricadrà sul bilancio 2018. Gli utenti del capoluogo, famiglie e imprese,

intanto, cominceranno già a pagare di più nei prossimi mesi (in una o 4 soluzioni) in attesa della vera e propria stangata prevista per la partenza del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti molto più costoso e dispendioso ma ritenuto più efficace e che dovrebbe portare dei benefici anche economici non solo ambientali a partire dagli anni a venire.

Il 27 aprile prossimo scade, comunque, l'ennesima proroga alla Teknoservice. Non essendo ancora stato definito da Palazzo civico il progetto esecutivo di "porta a porta", mentre quello preliminare elaborato dai tecnici della Scuola agraria del Parco di Monza giace "secretato" nella segreteria dal sindaco Carlo Capacci, è alle viste un nuovo incarico temporaneo alla azienda piemontese. L'assessore all'Ambiente Pino De Bonis attende, prima di procedere, che vengano terminate e formalizzate le valutazioni affidate agli uffici del dirigente del settore Alessandro Croce sulla maggiore convenienza della gestione in house del servizio oppure se ci si dovrà affidare a un appalto tramite gara pubblica.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

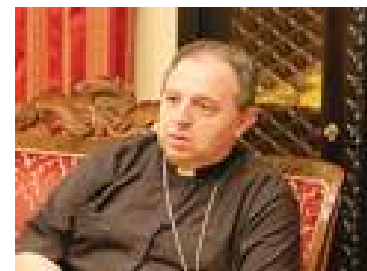
NUOVA EMERGENZA ALLE PORTE

## Il vescovo Suetta: «Nei prossimi mesi ondata di migranti»

Avanzata una proposta per l'accoglienza

«NEI PROSSIMI mesi ci aspettiamo una nuova ondata migratoria. Le statistiche dicono che i numeri di quest'anno saranno più che doppi rispetto al 2016»: a lanciare l'allarme è il vescovo della diocesi di Ventimiglia Sanremo, monsignor Antonio Suetta. Il quale propone anche una soluzione: «Il sito dei fratelli Maristi a Ventimiglia, che potremmo acquistare a prezzo agevolato, ma dobbiamo essere aiutati nella ristrutturazione e per questo abbiamo chiesto l'aiuto del Ministero». Il vescovo da subito ha preso a cuore il delicato tema migranti, è stato protagonista di alcuni momenti importanti (in più di un'occasione ha fatto da «paciere» tra stranieri, no borders e autorità italiane) e che tra l'altro attraverso le attività delle parrocchie, primo tra tutti don Rito alla chiesa delle Gianchette, dà un aiuto concreto fondamentale per l'accoglienza dei profughi.

«Bisogna farsi trovare pronti - ammonisce il vescovo - se si comincia con uno stato d'emergenza, poi sarà difficile raggiungere la normalità». Il vescovo ha collegato l'emergenza igienica di questi giorni all'esterno della



Il vescovo Antonio Suetta

stazione di Ventimiglia con la chiusura del centro d'accoglienza al Parco Roja, off limits ai nuovi ingressi per svariate settimane per consentire lavori di manutenzione e riaperto soltanto in parte. Così, per svariati giorni, con gli ingressi bloccati, i tanti migranti in arrivo in città si sono aggiustati come hanno potuto, dormendo in stazione o sotto la cavalcavia, facendo i bisogni dove capitava. E riguardo alla chiusura temporanea del campo di accoglienza, il vescovo riflette: «Bisognava prevedere qualcosa di alternativo». «Nel 2016 in diocesi - chiude Suetta - abbiamo accolto 15.400 persone, tra cui 3868 minori, offrendo loro aiuti immediati come cibo, docce, cure mediche».

L. R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIÙ OMBRE CHE LUCI PER LA NEW ECONOMY GIOVANILE NEL PONENTE

## Startup e imprese innovative, la Riviera è fanalino di coda in Liguria: solo 3 le aziende

Genova (ben 100), Savona e Spezia molto più avanti

GIORGIO BRACCO

**IMPERIA.** In una Liguria che si conferma terra fertile per idee e progetti delle piccole imprese tecnologiche e delle startup innovative, il ponente ligure segna pesantemente il passo.

A fronte delle 125 realtà imprenditoriali costituite da società e pool di giovani professionisti attivi in tutta la regione (100 soltanto nel Genovese, ma in crescita ovunque), la provincia di Imperia resta ferma a quota 3, decisamente staccata anche da realtà simili o appena più grandi come Savona e Spezia (rispettivamente 12 e 10). Due operano nell'ambito dell'informatica - la Dazerolab, che ha iniziato la sua attività nel giugno di due anni fa, e l'Artemis New Media, avviata nel giugno dell'anno scorso, entrambe con sede a Imperia - mentre la terza, la LMVC di Ospedaletti, si muove nell'ambito dell'innovazione editoriale. E' stata la prima, in provincia, a essere avviata: era il marzo del 2015.



Il pool della Dazerolab di Imperia

FOTO PEROTTO

### CHI SONO

Due realtà operano nel settore dell'informatica, una nel campo editoriale

### GLI AIUTI

La Regione, insieme agli enti locali territoriali, deve supportare le nuove idee e i progetti

In tutta Italia sono oltre 6.800, tra startup e pmi innovative, le nuove imprese che godono di un quadro di riferimento dedicato in materie come la semplificazione amministrativa, il mercato del lavoro, le agevolazioni fiscali, il diritto fallimentare.

Tanti e variegati i campi d'azione: mondo digitale, industria, artigianato, commercio e agricoltura, sociale.

Per accedere ai finanziamenti pubblici occorre - in primis - che le startup siano di nuova costituzione o, comunque, siano attive da meno di 5 anni, abbiano la sede principale in Italia o in un Paese dell'Unione Europea, presentino un valore annuo della produzione inferiore a 5 milioni di euro, non distribuiscono e non hanno distribuito utili e abbiano come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Il ruolo degli enti pubblici, in particolare della Regione ma anche di Provincia e Comuni, deve essere quello di supportare lo sviluppo delle startup locali, aiutando capillarmente le giovani imprese innovative nel contesto dei territori di azione e competenza.

Poi, è chiaro, le nuove generazioni di professionisti e imprenditori devono metterci del loro, tramite idee, progetti, voglia di rischiare e mettersi sempre di più in gioco.

NESSUN LICEALE ALLE FINALI NAZIONALI



In tre semifinalisti con la professoressa Natterro

## Alle Olimpiadi di italiano imperiesi sfiorano il podio

Prova onorevole di Saia, Giordano, Mattioli

**IMPERIA.** Ce l'hanno messa tutta ma, alla fine, hanno dovuto alzare bandiera bianca. Non ci saranno studenti o studentesse imperiesi alle finali nazionali delle Olimpiadi di italiano del 5,6 e 7 aprile a Torino. Dopo aver sbaragliato il campo nella fase provinciale, Francesca Saia, Matteo Giordano (categoria junior, biennio) ed Edoardo Mattioli (senior, triennio conclusivo), tutti del "Vieusseux" di Imperia, hanno gareggiato nei giorni scorsi nelle semifinali regionali di Savona.

Francesca Saia, con il punteggio di 38.6562 e un tempo impiegato per rispondere ai test proposti di 1 ora, 10 minuti e 20 secondi, si è piazzata al 519° posto assoluto della sua categoria (gli alunni iscritti da tutto il Paese e anche dalle scuole italiane all'estero erano all'inizio

57.557). Matteo Giordano, invece, con un punteggio di 36.2500 e un tempo di 58 minuti e 9 secondi, ha centrato l'847° posto. Nella categoria superiore, Edoardo Mattioli, con 43.5500 e un tempo di 1 ora, 26 minuti e 48 secondi, ha ottenuto il 741° posto. «Non era per nulla facile approdare alle finali nazionali - precisa la professoressa Carla Natterro del "Vieusseux" - i nostri ragazzi si sono comunque ben difesi: la concorrenza era folla e qualificata. Ci riproveremo». Magari già sabato prossimo, quando il liceo imperiese ospiterà per il terzo anno consecutivo la semifinale provinciale dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici. Finale nazionale alla "Bocconi" di Milano il 13 maggio, finalissima internazionale a Parigi, fine agosto.

GI. BR.